



PASSAPAROLA

21 Marzo 2021

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 22/03	Mc	8,27-33	VENERDÌ	ALITURGICO
MARTEDÌ	Gv	6,63B-71	SABATO	11,25-30
MERCOLEDÌ	Lc	18,31-34	DOMENICA 28/03	Zc 9,9-10
GIOVEDÌ	Lc	1,26B-38		CoL 1,15-20
				Gv 12,12-16

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 21 MARZO: 5° di QUARESIMA

- Ss. Messe secondo orario festivo;
- Ore 15.00 e 16.00: in ch. parr.: 1^a Confessione (5° e 6° turno)
- Ore 17.30: Celebrazione dei Vespri.

➔ MARTEDÌ 23:

- Ore 20,30: continua il percorso FIDANZATI online

➔ GIOVEDÌ 25: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (solennità)

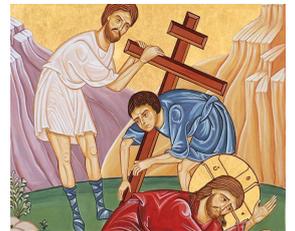
➔ VENERDÌ 26:

- Ore : Ore 8.30: in chiesa parrocchiale: VIA CRUCIS;

- Ore 17.00 in OSL: VIA CRUCIS in chiesa parrocchiale per i ragazzi

- Ore 18.00: Confessione pasquale per 1^a e 2^a medie.

- Ore 20.45 in chiesa parrocchiale: VIA CRUCIS (alcune stazioni) e lettura del libro del QOELT con breve commento. Il tutto finirà osservando il coprifuoco.



➔ SABATO 27:

- Dalle 9 alle 11: Siamo disponibili per le confessioni pasquali
- Dalle 15 alle 18: Siamo disponibili per le confessioni pasquali

➔ DOMENICA 28: DOMENICA DELLE PALME

Anzitutto ringraziamo il Signore perché quest'anno possiamo ritornare a vivere insieme la Settimana Santa con la presenza del popolo.

Tuttavia, sempre per seguire le norme di contenimento della pandemia, non è permessa la processione tradizionale

- Non è permesso distribuire rami sciolti d'ulivo. Vi assicuriamo però che sul sagrato ci saranno diversi punti di distribuzione delle bustine in plastica contenenti l'ulivo.

I fedeli si accostino rispettando le distanze di sicurezza, prima di entrare in chiesa, a prendere le buste con l'ulivo, consegnate dai volontari muniti di guanti e mascherine (depositando gentilmente la propria offerta).

La benedizione all'ulivo sarà data all'inizio di ogni messa.

- Nel pomeriggio dalle ore 15 in avanti i sacerdoti sono disponibili per le CONFESSIONI PASQUALI.

CONFESSIONI PASQUALI IN CHIESA PARROCCHIALE

(non ci sono i confessori da Roma)

SABATO 27 : dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18

DOMENICA 28 : dalle 15 alle 18

LUNEDÌ 29

MARTEDÌ 30

MERCOLEDÌ 31

} dalle 9 alle 11 dalle 15 alle 18

Ore 20.30 di lunedì 29 marzo confessione per 3^a media, adolescenti e giovani in chiesa antica

Ore 16.45 di martedì 30 marzo confessione per il 4^a anno di catechismo in chiesa parrocchiale

MARTEDÌ 30 marzo: alla SERA dalle 20.30 fino alle 22 ci saranno 5 sacerdoti per ricevere la confessione

GIOVEDÌ 1 aprile: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18

VENERDÌ 2 aprile: dalle 9 alle 11 e dopo la celebrazione della morte del Signore

SABATO 3 aprile: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18



INIZIAZIONE CRISTIANA

◆ **CATECHISMO**

Martedì 23 marzo ore 18.30: 4° Anno ONLINE
Mercoledì 24 marzo ore 18.30: 3° Anno ONLINE
Giovedì 25 marzo ore 18.30: 2° Anno ONLINE

◆ **S. MESSE** invito speciale per genitori e ragazzi

21 Marzo ore 11.30 3° anno

MA RICORDATE SEMPRE CHE LA MESSA C'È OGNI DOMENICA AFFINCHÈ PER TUTTI SIA L'APPUNTAMENTO DI FEDELTA' E DI AMORE A CUI NON MANCARE MAI!!

◆ **VENERDÌ 26 marzo ore 17.00: SEMPRE IN CHIESA, VIA CRUCIS DEI RAGAZZI**

PASTORALE GIOVANILE

1°2° MEDIA - Venerdì 26 marzo ore 18.00 CONFESSIONI IN CHIESA

3° MEDIA - INCONTRI: Venerdì 26 marzo ore 18.30 ONLINE

ADO - INCONTRI: Lunedì 22 marzo ore 21.00 ONLINE

18/19ENNI - INCONTRI: Mercoledì 24 marzo ore 21.00 ONLINE

SPECIALE VEGLIA TRADITIO SYMBOLI, DIRETTA TV E WEB: la veglia di preghiera celebrata e presieduta dall'Arcivescovo in Duomo sarà trasmessa in diretta (ore 20.00) su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), sul portale www.chiesadimilano.it e sul canale [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano). In differita su Radio Mater alle ore 21.10

QUEL SOBRIO ESEMPIO MOSTRA IL PERCORSO CHE CI FA SALVI

Il mondo ha bisogno di padri, di custodi. Non tanto di eroi ma di persone affidabili, portatori di pazienza, speranza e responsabilità. Così recentemente si è espresso papa Francesco indicando san Giuseppe come modello di riferimento e dedicandogli l'intero anno in corso. Il padre adottivo di Gesù ha segnato la storia umana come esempio di virtù spirituali e civiche. Giuseppe ama Maria al punto di sfidare le regole religiose e culturali del suo tempo, accettando un figlio non suo e accogliendo una intuizione colta in un sogno. «Senza risveglio non si può sognare», ha notato con arguzia Roberto Benigni e Giuseppe è l'uomo che risvegliatosi dalla visione, passa all'azione. «La vita spirituale che ci mostra non è una via che si spiega, ma una via che si accoglie», scrive il Papa. Padre nella tenerezza, nell'obbedienza e nell'accoglienza; un genitore coraggioso e operoso. Un cittadino lavoratore ed educatore con l'esempio, più che con le parole. «San Giuseppe, ha annotato don Luigi Giussani, è la più bella figura d'uomo concepibile e che il cristianesimo ha realizzato. [...] San Giuseppe ha vissuto come tutti: non c'è una parola sua, non c'è niente, niente: più povera di così una figura non può essere». Quest'uomo giusto, essenziale e concreto, tanto vicino alla normale condizione umana di ognuno di noi. Ha custodito e ben curato ciò che gli era stato affidato, si è fatto solida dimora del progetto di Dio. Ci ricorda che l'impegno consapevole della paternità è necessario per offrire ai nostri figli e alla società una efficace risposta alla **CRISI EDUCATIVA**. Giuseppe di professione falegname, insegna che il lavoro va fatto bene per dignità personale e quale strumento di costruzione del bene della casa personale e comunitaria. Ci vuole tempra interiore. La consapevolezza che per conseguire i diritti occorre esercitare i nostri doveri. È perciò una figura che riassume virtù comuni, un riferimento per credenti e non credenti. E rende evidente e comprensibile a tutti il significato di santità popolare. In questo tempo difficile, addolorati dagli effetti inattesi della pandemia, la salvaguardia del presente è affidata a tanti uomini solidi e sobri che resistono allo sferzare delle intemperie. Il suo nome ed esempio ha attraversato la storia umana e oggi, confermando ancora una volta la sua permanente attualità, indica la via del percorso di salvezza.

(da *Avvenire* 19 marzo 2021 A. MATTIOLI)

COME SAN GIUSEPPE VOGLIAMO ESSERE TESTIMONI DI SPERANZA

NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ TRA SPOSI O CON I FIGLI È IMPORTANTE L'ASCOLTO, PER NON SENTIRSI MAI SOLI.

Siamo chiamati anche noi come cristiani a diffondere il contenuto dell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*. Come dice il numero 200, "far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la vita intera", le nostre famiglie, le coppie di sposi, i fidanzati, i giovani, i single scoprono nell'associazione Incontro Matrimoniale, quanto sia importante sperimentare la gioia di avere un dono e di essere dono all'interno della chiesa. Attraverso la testimonianza e la vita vissuta in comunione e in relazione siamo chiamati a portare questo messaggio di luce che il matrimonio porta con sé come forza trasformante, "si può diventare una luce nel mondo" (Al 66). Ci impegniamo ad essere testimoni di speranza nella Chiesa con entusiasmo, proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, lasciandosi coinvolgere dal progetto di Dio e mettendosi in un atteggiamento di ascolto, che si prese cura della sua famiglia con dedizione, tenerezza e amore". Anche noi come famiglia, in questo periodo, più volte siamo stati contagiati dalla tristezza e dalla paura, abbiamo rischiato di chiuderci in noi stessi, mettendo in evidenza tutta la nostra fragilità. Il periodo forzato di chiusura ha creato forti tensioni e disaccordi con nostro figlio e le ragazze che abbiamo in affido, la ribellione e conflitti erano all'ordine del giorno. Abbiamo sentito ancora più forte il bisogno di prenderci cura di noi come genitori e del legame educativo, questo ci ha permesso di non essere schiacciati dal senso di fallimento e inadeguatezza. È importante per noi far parte della grande famiglia di Incontro Matrimoniale; essere in relazione con i sacerdoti e con tante persone attraverso la condivisione, l'ascolto, non ci fa sentire soli, così come non si è sentito solo san Giuseppe. Siamo chiamati all'annuncio dell'amore e del comandamento "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Sentiamo una grande energia ed entusiasmo, motivati a trasmettere la gioia e la speranza e riversare i doni che abbiamo ricevuto, condividendo la nostra esperienza di vita. Affidarci a Dio con la preghiera e l'ascolto della Parola ci fa sperimentare che il Signore, ci dimostra la sua vicinanza e il suo incoraggiamento a poter costruire nuovi ponti e nuove relazioni. In Lui scopriamo la tenerezza, "forza dell'amore umile" che ci aiuta sempre più a valorizzare la persona, offrendo a tutti attenzione e interesse nel vivere bene insieme.

(di *Alessandra e Roberto Mura con don Robert Atzori, Team nazionale Incontro Matrimoniale Italia*)